

**A** principio,  
c'era colui che è "la Parola".  
Egli era con Dio;  
Egli era Dio.  
Egli era al principio con Dio.

Colui che è "la Parola"  
è diventato un uomo  
ed è vissuto  
in mezzo a noi uomini.  
Noi abbiamo contemplato  
il suo splendore divino.  
È lo splendore  
del Figlio unico  
di Dio Padre  
pieno di grazia  
e di verità!».

(Gv 1, 1-2.14)

**SUI TUOI  
PASSI**

fra Marcello,  
fra Carlo,  
fra Damiano,  
fra Giorgio,  
fra Massimo

**VI AUGURANO UN GIOIOSO NATALE DI GESÙ !**

## UN BAMBINO CHE GIACE IN UNA MANGIATOIA

*«Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore!» (Lc 2, 11)*

L'annuncio dato dagli angeli ai pastori è solenne, molto bello, ma come faranno i pastori a trovare e a riconoscere il salvatore? Ed ecco che sono gli stessi angeli a pensarci, infatti, annunciano ai pastori che c'è un segno per riconoscere: *“Troverete un bambino, avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia.” (Lc 2, 12).*

Per ben tre volte, l'evangelista Luca riprende il fatto del bambino avvolto in fasce e che giace in una mangiatoia.

Prima di tutto per dirci che Maria, quando si compirono per lei i giorni del parto, *“diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia”.*

E ciò era avvenuto in una grotta, in un rifugio di animali perché per loro non c'era posto nella sala del caravanserraglio (Lc 2,6-7).

Il gesto, naturale e pieno di tenerezza compiuto da Maria diventa sulla bocca degli angeli il segno che permetterà ai pastori di trovare e riconoscere il salvatore (Lc 2,12).

Ed è ancora l'evangelista a dirci che tutto ciò ebbe conferma nei fatti: *“Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe, e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.” (Lc, 2, 16).*





## IL CONTEMPLARE AMMIRATO DA PARTE DI S. FRANCESCO

Un bambino deposto in una mangiatoia, tutto il contrario di una reggia o di un tempio! Strana scelta questa del salvatore di venire nel "nostro" mondo in un luogo così modesto e così poco appariscente! San Francesco ne fu sempre consapevole e per questo ne fu sempre profondamente colpito ed ammirato. Nella Lettera a tutti i fedeli così si esprime: *"L'altissimo Padre annunciò che questo suo Verbo, così degno, così santo e così glorioso sarebbe venuto dal cielo, l'annunciò per mezzo del suo arcangelo Gabriele alla santa e gloriosa Vergine Maria, dalla quale ricevette la carne della nostra fragile umanità."* (Fonti Francescane 181). Il suo stupore diventa poi consapevolezza di qualcosa di più grande e così prosegue: *"Egli, essendo ricco più di ogni altra cosa, volle tuttavia scegliere insieme alla sua madre beatissima la povertà."* (Fonti Francescane 182).

Dalla Lettera a tutto l'ordine per il Natale 2007 di Fr. Mauro Jöhri Ministro generale dei Frati Cappuccini.

**P**ace e bene a tutti, Lettori e Lettrici  
di *Sui Tuoi Passi*!

Anche quest' anno vi diciamo grazie perché ci sembra  
che la rivista vi piaccia e vi sia utile!

Come sapete *Sui Tuoi Passi* viene inviato  
gratuitamente per un anno ai nuovi iscritti  
e si mantiene con le sole offerte libere  
dei suoi lettori affezionati!

Nonostante la crisi a noi basterebbe ancora  
che ogni lettore dopo il primo anno versasse  
l'equivalente dei famosi "quattro chili di pane"...

**SE SIETE CONTENTI DI *Sui Tuoi Passi*  
E VOLETE AIUTARCI  
USATE LO STESSO BOLLETTINO  
DOVE È STAMPATO IL VOSTRO INDIRIZZO.**

**Grazie di cuore !**

**Vi auguriamo ancora  
un gioioso Natale di Gesù !**

**I Frati della Redazione**